*«Jusqu'au sombre plaisir d'un coeur mélancolique».
Études de littérature française du XVII^e siècle offertes à
Patrick Dandrey, D. Amstutz, B. Donné, G. Peureux*

Laura Rescia

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/19709>

DOI: 10.4000/studifrancesi.19709

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2019

Paginazione: 351-352

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Laura Rescia, «*«Jusqu'au sombre plaisir d'un coeur mélancolique».* Études de littérature française du XVII^e siècle offertes à Patrick Dandrey, D. Amstutz, B. Donné, G. Peureux», *Studi Francesi* [Online], 188 (LXIII | II) | 2019, online dal 01 février 2020, consultato il 24 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/19709> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.19709>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

«Jusqu'au sombre plaisir d'un coeur mélancolique». Études de littérature française du XVII^e siècle offertes à Patrick Dandrey, D. Amstutz, B. Donn, G. Peureux

Laura Rescia

NOTIZIA

«Jusqu'au sombre plaisir d'un coeur mélancolique». *Études de littérature française du XVII^e siècle offertes à Patrick Dandrey, D. Amstutz, B. Donn, G. Peureux, B. Teyssandier (dir.)*, Paris, Hermann, 2018, 450 pp.

- 1 Le miscellanee accademiche corrono spesso il rischio di assemblare contributi var e disparati, talvolta semplici omaggi alla carriera di un eminente accademico, e non sempre profittevoli dal punto di vista scientifico. Non questo il caso del volume offerto a Patrick Dandrey: sia per compattezza che per qualit dei numerosi interventi, il libro offre anche un utile stato dell'arte su una porzione considerevole della critica secentesca attuale. Tre le sezioni in cui si articola il testo: la prime due sono dedicate ai suoi autori d'elezione, e quindi l'una a Molire, ma anche alla teatralit, al comico e agli aspetti sociologici della drammaturgia secentesca, l'altra a La Fontaine, e al genere favolistico e morale; l'ultima sezione, intitolata «Sous le signe de Saturne. Savoirs, anthropologie, imaginaires» riprende il tema della malinconia, altro cavallo di battaglia di Dandrey, amplificandolo in numerose direzioni.
- 2 Gli studiosi – prevalentemente francesi, ma altres inglesi, italiani, statunitensi, canadesi – si sono attenuti dunque ai principali filoni di ricerca del collega omaggiato, ma utilizzando strumenti, temi, connessioni a loro congeniali: in tal modo, i trentotto

contributi si diramano e intessono una fitta rete di corrispondenze, realizzando un affresco importante, se non esaustivo, sulla critica della francesistica europea e statunitense degli ultimi anni.

- 3 Nell'impossibilità di dar conto dell'intero contenuto del volume, citeremo qualche esempio per ogni sezione: se Charles Mazouer esamina le commedie molieresche alla luce delle deviazioni e perversioni religiose dei suoi personaggi, Michèle Rosellini si applica a rintracciare i segni di un motivo licenzioso in Molière e La Fontaine; Philippe Sellier si concentra sull'influenza della raccolta di poemi e preghiere *Heures de Port-Royal* su Corneille, Racine e La Fontaine, mentre Christian Biet cerca i segni della teatralità in alcuni testi esemplari di *entretiens des vivants et des morts*. Guillaume Peureux riprende una proposta che già fu di Dandrey ed esplora due manoscritti delle *Fables* attraverso l'approccio genetico, e mentre Gérard Ferreyroles identifica la presenza delle Sacre Scritture nelle favole lafontaniane, Federico Corradi interroga i paratesti dell'opera del poeta per rintracciarvi la postura autoriale. Nell'ultima sezione, Delphine Denis indaga gli elementi ascrivibili alla malinconia nell'*Astrée*, mentre Cécile Toublet, che con Dandrey ha approntato l'edizione moderna di *Polyandre*, ne indaga gli aspetti relativi alla corporeità, tra idealità ed *extravagance*; Bruno Tribout esplora il ruolo della melanconia nella scrittura storiografica del Classicismo, e Bernard Beugnot esamina il tema della vecchiaia nel Seicento Francese.
- 4 Il volume contiene, com'è consuetudine, la bio-bibliografia del festeggiato, a testimonianza di un'instancabile attività didattica, scientifica ed editoriale a livello internazionale, che ha reso Dandrey una delle voci critiche più eminenti della sua generazione.